



## **UTIM - Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva**

ISCRITTA NEL REGISTRO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE PIEMONTE CON D.P.G.R. 30 MARZO 1994 N. 1223/94  
E NEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI TORINO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA 23 GENNAIO 1997 N. 97 261/01

Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/88.94.84, fax 011/81.51.189 - <http://www.utimdirittihandicap.it> - e-mail: [utim@utimdirittihandicap.it](mailto:utim@utimdirittihandicap.it) - CCP 21980107 - CF 97549820013

Torino 2/12/2014

Al Direttore Generale Asl TO2  
C.so Svizzera 164  
10149 – Torino

All'Assessore Regionale alla Sanità  
Antonio Saitta  
C.so Regina Margherita 153 bis  
10122 – Torino

Alla Vicesindaco ed Assessore  
ai Servizi sociali del Comune di Torino  
Via Corte d'Appello 10  
10121 – Torino

Al Direttore Generale Asl TO1  
Via San Secondo 29  
10128 - Torino

Facciamo seguito alla lettera del 9/10/2014 con la quale si segnalavano le nostre preoccupazioni circa il parere positivo espresso in merito alla realizzazione di una Residenza assistenziale flessibile per disabili da ubicare in via Mongrando n. 12 all'interno di una Rsa.

Il giorno 7/11/2014 nel corso di un incontro del Gruppo Partecipato Disabili del Comune di Torino è stata data una risposta verbale che motivava il parere del Comune di Torino con la mancanza di una normativa riguardante le Rsa per disabili e con la necessità di trovare soluzioni a persone che necessitano di rilevanti cure sanitarie.

Quanto sopra è molto grave. La mancanza di normative regionali non giustifica l'autorizzazione in bianco da parte dell'Asl TO2 e del Comune di Torino al ricovero di persone con disabilità di qualunque età e senza che siano definite le loro caratteristiche ed esigenze.

La nostra associazione ritiene quindi necessario ribadire quanto già espresso nella lettera precedente ed in particolare che:

1) le persone, minori, adulte e anziane con disabilità intellettiva in situazione di gravità fintanto che non presentano rilevanti bisogni sanitari e

socio-sanitari, in base alla normativa vigente, hanno prioritariamente diritto a ricevere prestazioni domiciliari in famiglia (d'origine o affidataria o adottiva) o nella Comunità alloggio dove eventualmente vivono;

2) le persone ultradiciottenni e infrasessantenni con disabilità intellettiva in situazione di gravità, qualora le cure domiciliari non siano più praticabili in modo adeguato a soddisfare le loro esigenze sanitarie e socio-sanitarie, hanno diritto al ricovero in strutture residenziali organizzate sul valido modello della Comunità "Jonathan" di c.so Svizzera 140 (TO) con al massimo 2 nuclei da 8 posti letto non accorpati ad altri;

3) per le persone con disabilità anziane (minimo sessantenni) con rilevanti problemi sanitari e socio-sanitari per i quali non sono praticabili le cure a domicilio, può essere accettata la loro collocazione in Rsa, Residenze sanitarie assistenziali, purchè in nuclei specifici da 10 posti letto (massimo 2).

Chiediamo dunque:

- alla Asl TO2 ed al Comune di Torino, nel cui territorio è collocata la Raf, di ritirare il parere favorevole precedentemente espresso alla luce di quanto sopra precisato;
- chiediamo altresì ai suddetti Enti di valutare la proposta di destinare il nucleo da 20 posti letto all'inserimento di persone con problemi psichiatrici e limitata autonomia ultra sessantacinquenni, come già da noi proposto.
- In ogni caso si chiede alla Asl TO2 ed al Comune di Torino di inviarci una risposta scritta alla nostra del 9/10/2014 con la quale si impegnano a non inserire nelle Rsa utenti con disabilità e patologie croniche invalidanti e non autosufficienti con età inferiore ai sessantenni e di precisare, sempre per iscritto, che è escluso tassativamente il ricovero di minori.
- alla Regione Piemonte (che finora non ha risposto alla nostra sopracitata) si chiede di avviare il necessario confronto con le associazioni di tutela delle persone con disabilità intellettiva in situazione di gravità sulla base delle proposte avanzate nella piattaforma presentata dal Csa.

In attesa di riscontro scritto si inviano cordiali saluti.

Il presidente  
*Vincenzo Bozza*